

Per uno sviluppo organico delle attività turistiche, per l'ammodernamento delle strutture

In 4 punti l'impegno della Regione

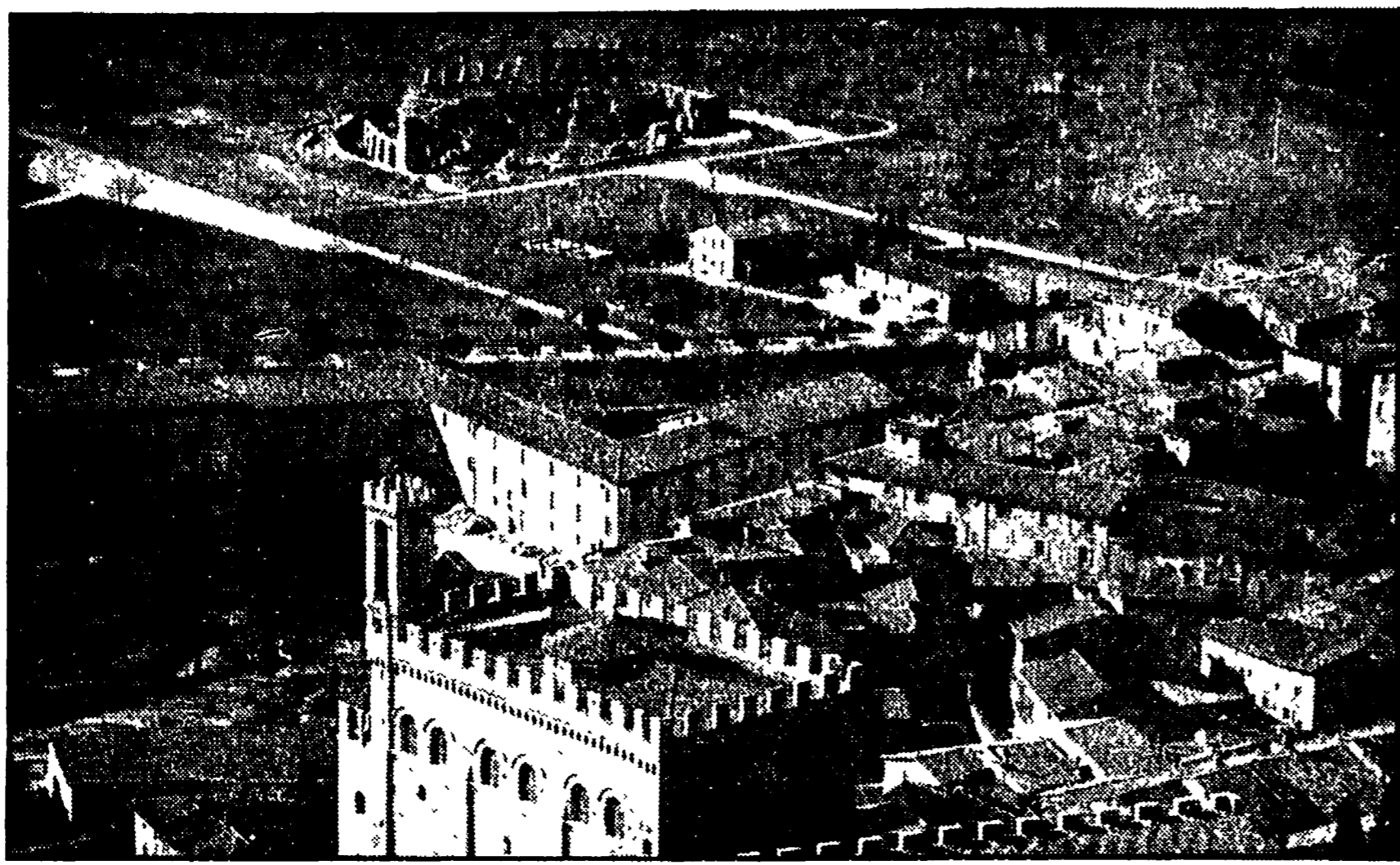
L'impegno della Regione per lo sviluppo del turismo in Umbria ha già quattro capisaldi.

1 La Regione ha già varato due leggi, che mettono in moto investimenti di 35 miliardi di lire in un biennio per la creazione di centri turistici, per lo sviluppo e l'ammodernamento di attrezzature turistiche, alberghiere. Le provvidenze privilegiano in particolare gli enti locali, i piccoli operatori del settore, le associazioni dei lavoratori. Così, in una regione di grande interesse turistico, si sviluppano le strutture necessarie per un nuovo flusso turistico, per un soggiorno in cui i lavoratori possano godere l'Umbria verde, sui centri storici, i laghi, le montagne, il suo paesaggio. A questo si aggiunge una terza legge eccezionale, a favore delle aziende della ristorazione ed alberghiere colpite dalle misure di austerità.

2 La Regione ha varato i primi atti legislativi attraverso i quali si è avviato concretamente il processo di ristrutturazione sub-regionale del turismo, con la avvenuta costituzione delle tre aziende di turismo nel Ternano, Trasimeno e Tuder, gestite dagli enti locali, dalle organizzazioni dei lavoratori, delle categorie interessate: a queste si aggiungono altre due leggi per la ristrutturazione su questa base delle aziende dell'Orvietano e dell'Alta Valle del Tevere.

3 La Regione, anche in collaborazione con gli organismi nazionali del turismo, sta conducendo una vasta azione promozionale all'estero; è presente in questa stagione in venti manifestazioni internazionali; allo interno opera puntando su accordi con i sindacati aziendali dei lavoratori, per soggiorni in Umbria a condizioni vantaggiose.

4 La Regione ha assicurato non solo i finanziamenti ma l'impegno promozionale, il coordinamento per le 150 manifestazioni artistiche, culturali, folkloristiche, che si svolgono nella regione prevalentemente dalla primavera all'autunno.



Gubbio, una delle città più affascinanti dell'Umbria

La battaglia delle popolazioni umbre contro l'oppressione fascista

Una tradizione di libertà

Un legame continuo tra passato e presente - L'arte della stampa e del legno intagliato

Città antiche, villaggi di montagna intatti, borghi che conservano l'impronta originale di sempre, fiumi che si incanalano nel paesaggio, accordi di edifici nuovi, segni coerenti di una civiltà diffusa, laghi grandi e piccoli, tradizioni meravigliose, rievocazioni storico-folkloristiche prestigiose, gente cordiale, simpatica ed ospitale: ecco, questa è l'Umbria che, attraverso la sua dolce Sellenia, svela una continuità felice tra passato e presente.

Dietro allo stesso sviluppo industriale moderno di una Terni e di una Perugia, infatti, c'è tutta una caratteristica di ingegnoso lavoro, dai

tipografi, che fiorirono nella piana di Foligno all'alba dell'arte della stampa la città dell'Aluno e della Quintana vanta l'onore di aver stampato la prima e l'ultima pagina della «Divina Commedia», agli artigiani che crearono la fama del legno intagliato e quella del ferro battuto, di cui Assisi, Gubbio, Norcia e tante altre sono tuttora testimonianze vive e affascinanti.

Tanto più ammirabile è tale continuità, quando si pensa al fuoco passato di sangue e di distruzione, di cui parlano i nomi stessi di queste cittadine. Dapprima le gherghe feudali, poi le ingu-

stie dello Stato pontificio ed infine i furibondi assalti e le micidiali persecuzioni della teppaglia fascista, ogni generazione, si può dire, ha dovuto ricominciare daccapo; ricostruire la cascina incendiata, rimettere a coltura la terra desolata, ripristinare le città saccheggiate. E poi ancora sofferenze per molte leggi e provvedimenti governativi che hanno sempre voltato le spalle a questa singolare terra.

Con l'avvento delle Regioni, però, l'Umbria ha riguadagnato il suo spirito di terra secca. Restano i lunghi e i tristi elenchi dei caduti per la libertà: nomi ignoti, per lo più contadini, lavoratori sen-

za volto, fucilati senza lamentarsi o uccisi a tradimento dalle squadre fasciste a testimonianza della fermezza con cui la gente umbra andò incontro alle feroci rappresaglie portando sulle labbra il grido di libertà; elenchi di caduti della Resistenza, partigiani combattenti e vittime civili delle imboscate fasciste.

Insomma, l'Umbria è terra retorica e senza ostentazione: ma terra che non dimentica facilmente. E forse ha proprio qui, in queste tenaci memorie, la sua ricchezza segreta più preziosa.

G. Scalabrini

BANCA POPOLARE DI SPOLETO

SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA - Anno di fondazione 1895.
SEDE SOCIALE e DIREZIONE GENERALE in SPOLETO - N. 24 SPORTELLI
Mezzi Amministrati Lit. 72.368.328.058

ESERCIZIO 1973 - 79° DALLA FONDAZIONE

Sabato 30 Marzo, nella Sala XVII Settembre del Teatro Nuovo di Spoleto si è svolta l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Banca Popolare di Spoleto, presieduta dal Gr. Uff. Dott. Luigi Profili, Presidente del Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea, dopo aver discusso gli argomenti all'Ordine del Giorno, ha approvato il Bilancio dell'Esercizio 1973.

(Numero dei Soci 1301)

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1973

(Esercizio 79°)

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa	1.848.170.262	Depositi fiduciari	L. 35.203.899.296
Depositi presso altri Istituti	6.590.452.708	c/c di Corrispondenza	34.070.637.340
Conti correnti di corrispondenza con Az. di Credito	6.476.200.341	Tesoreria	820.416.296
Buoni del Tesoro Ord.	3.225.376.170	Corrispondenza con Aziende di Credito	1.845.299.765
Valori di Pollenali	15.433.082.425	Ammassi di prodotti agricoli	254.623
Altri Titoli di Stato	12.207.706.255	Conti correnti con le Filiali	17.139.574
Obbligazioni di Istituti di Credito Speciale e diverse	28.852.826	Esattorie e Tesorerie	192.208.949
Finanziamenti ad Istituti di credito speciale	426.800.004	Cedenti effetti per l'incasso	590.275.299
Partecipazioni bancarie e diverse	10.551.580.839	Partite varie	826.216.811
Portafoglio	18.968.263	Fondo indennità liquidazione del Personale presso I.N.A.	3.758.000
Ammassi prodotti agricoli	612.557.452	Fondo ammortamento immobili	123.835.882
Conti correnti	20.013.964.950	Risconti e ratei passivi	331.782.211
Prestiti contro cessione di stipendio	10.670.900	Totale del passivo	L. 74.540.143.553
Mutui Enti Pubblici	8.868.125		
Crediti chirografari Mutui e privati	2.080.528.250	PATRIMONIO SOCIALE	
Aut. Enti Pubblici	4.626.379.726	Capitale: Azioni sottoscritte n. 442.127	L. 221.063.500
Mutui ipotecari	1.852.818.326	Ordinaria	L. 765.063.127
Conti correnti con le Filiali	20.160.800	Riserve: Straordinaria	L. 1.143.428.213
Mobili - impianti e macchine	1	Speciali	L. 1.964.991.626
Immobili	391.139.360	Fondo rischi operazioni a medio e lungo termine	L. 87.320.000
Effetti per l'incasso	4.111.714.058	Totale del passivo e del patrimonio sociale	L. 76.813.518.879
Esattorie e Tesorerie	639.636.835	Utile netto Esercizio 1973 da ripartire	176.256.643
Partite varie	359.975.949	Totale	L. 76.989.775.522
Valori d'invest. del Fondo quiescenza del Personale Ist. Naz. Assicurazioni - Fondo liquidazione del Personale	826.216.811		
Risconti e ratei attivi	3.758.000	Depositi di titoli e valori in custodia	L. 27.227.259.016
Totale dell'attivo	L. 76.989.775.522	Depositi di titoli a garanzia	L. 41.337.290.500
Titoli e valori di Terzi in custodia	L. 27.227.259.016	Depositi di titoli a cauzione	L. 7.134.866
Titoli e valori di Terzi in garanzia	L. 41.337.290.500	Titoli e valori presso Terzi	L. 16.076.720.190
Titoli in deposito cauzionale	L. 7.134.866	Corrispondenti c/c assegni in lianico	L. 1.397.250.000
Depositi di titoli e valori	L. 16.076.720.190	Possessori effetti riscattati	L. 2.214.343.040
Dotazione assegni in bianco	L. 1.397.250.000	Avalli e fidejussioni	L. 925.591.042
Effetti riscattati	L. 2.214.343.040	Titoli a cauzione per conto Terzi	L. 804.000
Avalli e fidejussioni	L. 925.591.042	TOTALE GENERALE	L. 166.176.268.276
Titoli a cauzione per conto Terzi	L. 804.000		
TOTALE GENERALE	L. 166.176.268.276		

L'Assemblea dopo aver preso atto con somma soddisfazione che la massa fiduciaria ha raggiunto L. 70.094.952.932, registrando un incremento pari al 33,94% e che parallelamente all'aumento dei mezzi si è svolta la dinamica degli impieghi che hanno raggiunto L. 63.639.752.316, con una percentuale di incremento del 38,46%, ha destinato l'utile di esercizio ammontante a L. 176.256.643, come segue: agli azionisti un dividendo di L. 140 per ogni azione posseduta in pagamento fin dal 1° Aprile c.a. presso tutti gli Sportelli dell'Istituto; alle Riserve Lire 94.002.657, alle opere di beneficenza L. 20.000.000.

L'Assemblea - all'unanimità - ha approvato la Relazione, il Bilancio e la proposta del riparto degli utili.

Si è proceduto poi al rinnovo delle cariche; conseguentemente, per l'Esercizio 1974, il Consiglio stesso risulta così composto: Profili Gr. Uff. Dott. Luigi; Presidente: Cipriani M.se Dott. Ing. Dante, Vice Presidente: Antonini Dott. Giosuè, Contenti Gr. Uff. Rag. Luigi, De Marchis Avv. Filippo, Mancini Dott. Italiano, Marini Cav. Geom. Filippo, Merini Dott. Francesco, Pallotta Dott. Antonio, Simibaldi Avv. Filippo, Consiglieri.

Collegio Sindacale: Angelini Paroli Dott. Andrea, Presidente; Tosti Dott. Ing. Giuseppe, Morichelli Avv. Giuseppe, Sindaci effettivi: Baldini Rag. Aldo, Pagliacci Dott. Prof. Oreste; Sindaci supplenti.

Proibitori: Laureti Avv. Mario, Presidente; Pampana Avv. Nazzareno, Proboviro, Direttore Generale e il Cav. Uff. Dott. Giuseppe Gasparri.

*che una buona pasta tenga la cottura è normale
ma se oltre la cottura volete che*

- SIA VIVA E CALLOSA
- TRATTENGA I SUGHI
- ABBA UN SAPORE NATURALMENTE NATURALE
- AUMENTI NOTEVOLMENTE IN COTTURA

la scelta è facile

PASTA

